

Vigili del fuoco sul piede di guerra: «La sede di Abbasanta è pericolosa siamo pronti a una maxi protesta»

Sicurezza sul lavoro

Abbasanta Il distaccamento dei vigili del fuoco di Abbasanta è situato in una posizione baricentrica per la viabilità sarda, un presidio vitale per la sicurezza dell'intera isola grazie alla sua vicinanza a snodi stradali critici. Tuttavia, la struttura versa oggi in condizioni non più tollerabili, che minano la dignità e la salute di chi vi opera. Per questo motivo, il sindacato autonomo Co.Na.Po. ha preannunciato lo stato di agitazione del personale del comando di Oristano.

La cronaca delle criticità è fatta di carenze che in strutture di questo tipo sono inimmaginabili. Il sindacato denuncia come da mesi il distacco soffra la mancanza totale di acqua calda

sanitaria. Il problema non riguarda solo i servizi igienici, ma rende impossibile l'utilizzo dignitoso delle docce per il personale che rientra da interventi operativi sporchi o contaminati. Anche il servizio di mensa obbligatoria è compromesso: l'assenza di acqua calda impedisce la corretta igienizzazione dei locali e delle stoviglie, violando i parametri minimi di salubrità. Ma non è tutto perché anche il piazzale è costellato di buchi e il cancello scorrevole risulta in pessime condizioni. La segreteria provinciale sottolinea come il decoro, l'igiene e la sicurezza della sede di Abbasanta siano ormai scesi sotto i livelli di guardia.

Eppure, nonostante il ruolo strategico della caserma nella mappa del soccorso regionale, la quotidianità dei vigili del fuoco ad Abbasanta è scandita da carenze strutturali che l'amministrazione, sempre secondo il sindacato,

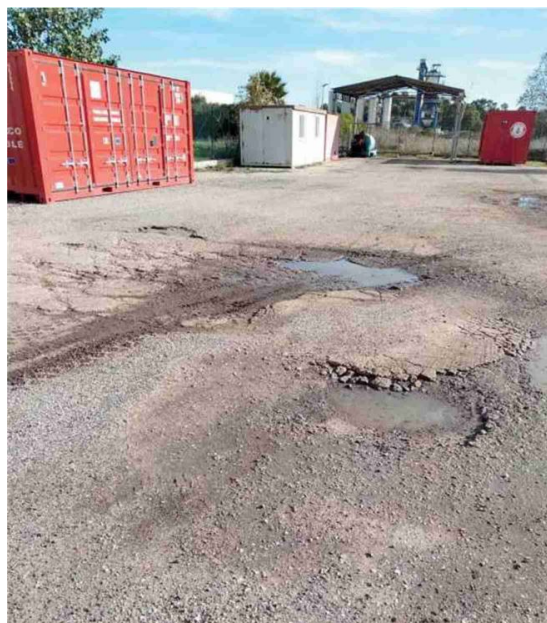
non ha ancora affrontato. Le motivazioni della protesta risiedono nella mancanza di risposte da parte dei vertici. Nella nota diffusa e indirizzata oltre che al comandante provinciale, anche al direttore regionale, all'ufficio Relazioni sindacali del dipartimento e alla segreteria nazionale del sindacato autonomo, viene segnalato come le problematiche relative alle manutenzioni ordinarie e straordinarie fossero state segnalate formalmente al comandante provinciale, Angelo Ambrosio, a dicembre.

Dopo mesi di attesa e in assenza di riscontri concreti, il Co.Na.Po. ha rotto gli indugi. «In assenza di pronunciamento dell'amministrazione, saremo obbligati a dichiarare lo stato di agitazione», avverte infatti la nota sindacale. La mobilitazione punta a ottenere interventi immediati: per il sindacato, infatti, non sono più accettabili rin-

vii su questioni basilari come il ripristino dell'acqua calda o la messa in sicurezza degli ambienti. I vigili del fuoco di Abbasanta continuano a garantire il soccorso pubblico in un quadrante geografico essenziale per la Sardegna, ma chiedono che la loro incolumità non sia messa a rischio proprio all'interno della loro sede lavorativa. La palla passa ora al comando di Oristano: senza risposte, la protesta si sposterà davanti al prefetto. (m.c.)



Il sindacato Co.Na.Po.: «Un caso grave già segnalato al comando provinciale e ai vertici regionali»



Buche e degrado nella sede dei vigili del fuoco di Abbasanta



Peso: 41%